

# IL PICCOLO CROGIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Via Frangipani N. 4, Milano

Abbonamento annuo L. 3,--  
la copia. — Per l'estero, se  
chiesta direttamente lire 4.60,  
se a mezzo l'ufficio postale  
del luogo lire 2,-- circa.  
Anno X N. 88

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

15 agosto 1909

## IL DIRITTO DI VIVERE

Il prete ha diritto di vivere? — Ecco la questione che dobbiamo proporci in seguito alla diffusione di migliaia e migliaia di foglietti fatti dai socialisti nella nostra Provincia contro la « bottega del prete ». Il prete — dicono quei foglietti — vende il battesimo, vende la messa, vende i funerali, le indulgenze, i rosari — insomma si fa pagare per tutti gli atti del suo ministero non solo, ma anche per tutto quello che direttamente o indirettamente serve ai bisogni spirituali dell'anima. E' una triste speculazione!

Di fronte a questa accusa di mercimonio, noi pertanto ci domandiamo: Il prete ha diritto di vivere? — E nessuno, che abbia mezzo chilo di testa sulle spalle, dirà che il prete non ha diritto di vivere. Fin che ci sono credenti, fin che ci sono chiese, fino a tanto che c'è religione — insomma fino a tanto che sulla terra — e lo sarà per sempre — v'è bisogno per la vita spirituale del prete, il prete ha diritto di vivere. Si può discutere sulla abolizione dell'esercito, ma fin che gli eserciti esistono, il soldato ha diritto di vivere.

Ciò posto, ci domandiamo: Avendo diritto di vivere, da che cosa trarrà il prete la sua sussistenza? — La risposta è facile. L'ha già data l'apostolo Paolo quando scrisse: *chi serve l'altare, serva dell'altare*. In altra parola, il prete deve vivere del suo ministero. Come il muratore del suo mestiere, come il pittore della sua arte, come l'avvocato o il medico della loro professione, come il negoziante del suo traffico, come il proprietario dei suoi beni — così il prete deve vivere del suo ministero.

**Vende** pertanto il prete? No; il prete nulla vende. Sono i fedeli che pel battesimo, pel matrimonio, per una messa, per una ufficiatura — e via dicendo danno al prete una offerta pel suo sostentamento. E' da notarsi che non il prete ha messo così all'incanto gli uffici del suo ministero, ma sono stati i fedeli stessi che si sono così quotati per mantenere tra loro il prete. Con l'andare del tempo, divenuta legge la consuetudine, s'invertono le parti: si dice che il prete **vende**. No; il prete non vende; il prete reclama il diritto di vivere, e se i fedeli gli hanno offerto questi mezzi o meglio questo sistema di vivere, egli lo ha accettato. Costituito al prete — badate peraltro che lo Stato poi non ve lo mangi come li ha mangiati pel passato — costituite, vi diciamo, al prete un patrimonio col quale possa vivere secondo la sua condizione, e il prete sarà arcicontento e rinunzierà volentieri a quella che voi dite tassa sul battesimo, sulla messa, sul matrimonio, eccetera.

L'accusa poi, se può fare impressione sui cervelli poco evoluti, non può essere presa sul serio dalle persone che sanno e che capiscono. L'America, per esempio, che è il paese più progredito e più evoluto, non si scandalizza di questo. Né in America si solleva una così stupida accusa. E notate che in America si paga anche per ascoltare la messa la festa; si paga perfino per confessarsi. Diciamo *si paga*; vale a dire si offre per ogni suo ufficio al sacerdote una elemosina perchè possa vivere e mantenere il culto.

Ma l'accusa, per quanto stupida, ha uno scopo. Dopo aver tolto, o, come si dice, incamerato i beni della Chiesa,

si vorrebbe togliere al prete anche questo mezzo di sussistenza. Perché è l'abolizione del prete quella che si vuole dagli empi, piuttosto che l'abolizione di creduti abusi. Tagliare i viveri per ridurre il prete in condizione da non poter vivere: ecco lo scopo. Ma gli empi saranno confusi nella loro empietà; poiché i fedeli non mancheranno mai di assistere i loro sacerdoti ben più necessari alla vita di quello che non lo siano i parassiti grandi e piccoli del socialismo.

Non crediamo poi nemmeno di dover rilevare quanto dicono gli empi. E cioè: *se il prete vuol vivere, lavori come noi!*

Se per vivere il prete lavorasse come gli altri, gli empi sarebbero i primi a ribellarsi. Ne abbiamo l'esempio in Francia. In Francia i preti — ridotti nella miseria per le inique leggi di persecuzione — si sono dati a fare qualche mestiere o a esercitare qualche industria. Ebbene, il falegname del paese ha detto: Se il prete mi fa la concorrenza e mi toglie il lavoro, manderò a lui i miei figli perchè li mantenga! — E così hanno detto lo industriale, il commerciante e ogni lavoratore. Quindi guerra al prete che fa la concorrenza nel lavoro; quindi boicottati i suoi prodotti. Ecco quello che succederebbe in ogni paese se il prete lavorasse come gli altri. E poi si sa che uno dei pretesti per combattere le congregazioni religiose è anche quello di accusarle di fare la concorrenza nei lavori e nelle industrie cittadine, perchè monache e frati — per vivere — esercitano una qualche industria. Leggete i giornali socialisti per convincervi.

Concludiamo dunque. Il prete ha diritto di vivere; il prete che serve l'altare ha da vivere dell'altare, cioè del suo ministero; il prete non vende nulla, il prete solo riceve una offerta dai fedeli negli atti del suo ministero essendo questo un mezzo della sua sussistenza.

### Le gonfiature rosse.

Il « compagno » Zibordi, direttore della *Giustizia* di Reggio Emilia, da ai colleghi del *Tempo* una molto pepata lezione. Il foglio socialista milanese è celebre per la smaccata e cortigianesca adulazione con la quale celebra, le virtù dei suoi eroi di cartapesta, e recentemente, in occasione dell'elezione di Ostiglia aveva tentato dello Zibordi, come *deus ex macchina* di quella lotta elettorale, un così sperticato e spampinato panegirico da muovere alla nausea chiunque ormai non avesse fatto il collo all'aquila e scotesca funzione di mutuo incensamento esercitata dal *Tempo*. Ora lo Zibordi scrive nel suo giornale:

« Il *Tempo* di martedì portava come articolo di fondo un commento alla vittoria di Ostiglia, in cui è contenuta una lode a me e all'opera mia, così spropositata e fantastica, che mi ripugna e mi offende. «... Io non so se vi sia chi, confondendo la modestia degli spicchi con la giusta « ambizione » e dignità di sé stessi, possa giudicare queste mie parole come una « posa » o una « profusione d'originalità ».

« Ma io dico che, vincendo la paura degli altrui commenti, ho voluto parlare, in causa mia propria e così delicata, per aver argomento a protestare contro questo andazzo di veder falso e gonfio, e di falsare e gonfiare; di dispensar lodi a dritta e a manca con sperticati aggettivi che si logorano per l'uso e perdono ogni significato; di improvvisar le glorie e i grand'uomini che durano 24 ore.

« Noi sembriamo aver smarrito ogni misura ogni garbo ogni proporzione e discrezione di lode, il giusto uso della quale è pur l'indice così della rettitudine come del buon gusto signorile di un popolo.

« Noi ci andiamo imbecillando e ingannando, come tant' villan rifatti che si scambiano i comprati titoli nobiliari, con le iperbolici eccentresche degli ampollosi panegirici

rici cui non finisce più a creder nessuno; e così ci andiamo anche guastando e falsando nell'animo, e terminiamo a marcir nel cinismo ebete e imbroglione ».

*Imbecillando e ingannando... villan rifatti... iperbolici eccentresche... ampollosi panegirici... guastando e falsando nell'animo... cinismo ebete e imbroglione... Souzate se è poco!*

### Il compagno Pataud.

Pataud, per chi non lo sapesse, è un capo socialista francese, grande organizzatore di scioperi al cospetto di Dio e degli uomini.

L'altro ieri a Parigi, il compagno Pataud s'incontrò con un operaio macchinista e si lanciò contro di lui gridandogli: — Sei un lazzarone; sei tu che hai impedito che i compagni si mettessero in sciopero! — e confortò le sue recriminazioni con tre o quattro pugni sulle spalle dell'operaio.

Pataud venne arrestato e in tasca gli furono trovati: un costoso revolver carico di sei colpi e un taouquin con tramila duecento settanta franchi!

Per un proletario non c'è male. Evidentemente Pataud era furioso pel mancato sciopero perchè uno sciopero di più gli avrebbe forse portata la somma fino a... diecimila lirette.

Ma il proletario *cosciente* non capisce queste cose.

### Come amministrano i clericali.

L'Unione ha da Bergamo: E' stato presentato il nuovo conto consuntivo 1908 della provincia di Bergamo. E' interessante vedere da esso come amministrano i clericali.

I revisori rilevano, nelle risultanze finali, una eccedenza attiva in confronto del preventivo per un'anziano di amministrazione di L. 262.098,84, maggiore anche di quello dell'anno precedente che fu di lire 174.870,38. Vero è che delle avanzate lire 262.098,84, fanno già appiccato al bilancio 1909 lire 121.815,07; ma è anche verissimo che rimangono ancora lire 140.283,77 da applicarsi al bilancio 1910, il che prova « la diligenza e l'opera assidua delle persone proposte all'amministrazione della Provincia che meritano encomio per aver saputo contemperare le esigenze dei pubblici servizi colle disponibilità del bilancio ». E la buona amministrazione della provincia si afferma ancora, più se si consideri che nell'esercizio 1908 non si è potuto fare assegnamento sopra qualsiasi rimborso di somme da parte del governo per la ritardata attuazione del Catasto e che la quota di avanzo di amministrazione che venne applicata a tale esercizio fu minore di quella dell'esercizio precedente per più di L. 7000.

Occorre però notare che già in parte era stato preveduto nel preventivo, tantochè ad onta di un minor importo per opere pubbliche straordinarie la sovrimposta veniva aumentata di L. 34.359,41.

E questo mentre Bergamo ha una rete ferroviaria e tranviaria quale certo non hanno tutte le altre provincie.

### Come amministrano i socialisti.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la relazione al Re del ministro dell'interio sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Donato (Novara) retto da una amministrazione socialista.

« Una recente inchiesta (dica la relazione) ha accertato gravi irregolarità nel Consiglio comunale di Donato. Rilevanti opere pubbliche eseguite ad economia o per trattative private senza la prescritta autorizzazione e sotto la direzione di amministratori comunali sfortunati delle necessarie cognizioni tecniche; mandati di pagamenti emessi senza documenti giustificativi spesso per somme superiori all'importo dovuto, talvolta riscossi dal sindaco anzichè dai creditori, dei quali furono anche falsificate le firme per quietanza; la segreteria comunale in completo disordine; l'archivio disorganizzato in cui mancano molti importanti registri prescritti dalla legge; il segretario si appropria indebitamente la metà dei diritti di stato civile; la guardia campestre intassa tutti i proventi delle contravvenzioni; in pessime condizioni le strade; trascurata la manutenzione dei due cimiteri ».

Sempre così quei cari socialisti!

### Il trafugamento di 80 quint. di granate.

Si ha da Napoli: Giorni sono la direzione di artiglieria denunciò alla questura il trafugamento di ben 80 quintali di granate da 16. Questi proiettili venivano spediti da Mantova al nostro arsenale d'artiglieria. Due facchini, autori del furto, vennero arrestati.

## Corriere settimanale

Novo agosto.

Lunedì, 9 agosto, ricorreva il sesto anniversario della incoronazione a Sommo Pontefice di Pio X. In tale circostanza ebbe luogo nella Cappella Sistina una solenne funzione, alla quale assistettero il Papa, i Cardinali, i Diplomatici e molti invitati. La sera vi fu concerto e illuminazione. Molti telegrammi di augurio giunsero al Papa da tutto il mondo. E per molti e molti anni ancora Dio conservi alla Chiesa l'augusto suo capo!

### La prime visite.

Nicola II, zar delle Russie, s'è messo in giro per la visita ai sovrani. Egli s'è già incontrato a Kiel con l'imperatore di Germania; a Cherbourg col Presidente della Repubblica francese; a Dover col re d'Inghilterra.

Passerà poi a Costantinopoli e in autunno verrà in Italia per incontrarsi col nostro Vittorio Emanuele III. I socialisti protestano contro queste visite e minacciano, come i birichini di piazza, i Raschi. Non hanno altro da fare, poveretti!

### Nella Spagna.

Nella Spagna si è ristabilita la calma. Per lunedì i rivoluzionari minacciano lo sciopero generale. Ma non fecero nulla, essendo pronto l'esercito a reprimere ogni disordine. Notizie da Barcellona recano che i rivoluzionari non rispettarono nemmeno i morti nel loro brigantaggio. Tolsero infatti dalle casse i cadaveri di alcune monache e li portarono in giro per la città tra canti e gridi oscenti. Belys, che di nomi non hanno che la figura!

### Orribile scontro.

Un orribile scontro ferroviario è avvenuto l'altro giorno presso Parigi.

Un treno passeggeri si dirigeva verso Parigi carico di viaggiatori che ritornavano in gran parte dalla festa della Touz Monthery, e di contadini che si recavano ai mercati, quando il macchinista fu obbligato a fermare il treno perchè sulla rotaia era fermo un carro il cui cavallo, vecchio e debole, era caduto. In quel momento arrivava un treno merci, diretto pure a Parigi, che andò ad investire violentemente il treno antecedente, fracassando due vetture. Undici persone sono rimaste uccise sul colpo e 22 sono rimaste gravemente ferite con fratture del cranio, di braccia e di gambe e contusioni interne.

### Le elezioni di Verona.

Domenica ebbero luogo le elezioni politiche nel primo Collegio di Verona. I partiti dell'ordine portavano il prof. Messe dagli; i partiti bloccardi portavano Marx Todeschini il noto socialista, più volte condannato. Trionfarono con 600 voti di maggioranza i partiti dell'ordine. E allora i socialisti fecero una delle loro solite. Mentre si faceva lo spoglio delle schede ripeté un'urna, laocarono i verbali e misero tutto a sovrappiù. E ciò naturalmente nella speranza di annullare le elezioni. Meriterebbero invece, quei cotali, dieci anni di galera!

### Teoria e pratica

Il medico socialista Blasi uccide la moglie sospettata infedele; rinvitato per uxoricidio davanti alla Giuria di Spoleto — fu assolto. Ecco il fatto, sul quale vogliamo intrattenerci.

Il Blasi è socialista. Come tale non ammette l'indissolubilità del matrimonio, non ammette vincoli all'infuori dell'amore, che proclama libero. Questa la teoria. La quale portata in pratica, doveva indurre il Blasi a rispettare la moglie anche quando questa era arcistufa del suo amore e si rivolgeva ad altri. Difatti, con la teoria del libero amore, era o almeno doveva essere padronissima di farlo.

Invece no. Il Blasi nella pratica si dimenticò della teoria. Non può soffrire l'abbandono anzi il tradimento della moglie; l'assale e l'uccide. Il che dimostra che il divorzio, il libero amore e ogni altro ritrovato laico nulla possono sul cuore; e di conseguenza anzichè diminuire, i drammi famigliari aumenterebbero abolendo la indissolubilità del matrimonio. A denti stretti e sia pure con un punto interrogativo lo confessa anche l'*Avanti!*, il quale — commentando l'assoluzione — scrive:

« Non basta essersi creata faticosamente una mentalità nuova, una coscienza superiore per esser certi di potersi trarre nei momenti in cui l'imperio delle forze primitive e selvagge sta per aver il sopravvento sulla nostra travagliata modernità, le resistenze necessarie ».

No no, non basta. Meglio è la mentalità vecchia, la quale proclama sacro l'amore e al bene della famiglia scorfica e capriccio e passione.

### L'eroico salvataggio compiuto da un sacerdote.

Il *Catolico di Genova* ha da Bogliacico. Nel pomeriggio di venerdì scorso, durante l'improvvisa mareggiata che, in riva, specialmente, aveva tenuto lontano dalla spiaggia i bagnanti, in località detta *Ponetto* il ragazzo Domenico Gaspiero d'anni otto, figlio al exco della famiglia dei conti Coriana, godendosi lo spettacolo del mare infuriato, quando, eludendo la vigilanza dei genitori, si allontanò da essi, tanto che una onda lo investì trascinandolo, tutto al largo. Alla vista dei presenti, impalliditi, si portò a portare aiuto al piccolo Domenico, essendo tutti incapaci di nuotare, accorse il rev. Adolfo Campodonico, il quale, in un attimo, scivolò la sottana, si lanciò in mare in soccorso del naufrago. E benché egli non potesse far uso che d'un solo braccio avendo l'altro ammalato, lottando contro l'infuriare delle onde, riuscì ad afferrare il piccolo, il quale gli si avvinghiò al collo, paralizzando così gli sforzi del suo salvatore per trarlo alla spiaggia. E già pareva che il mare avrebbe fatto vittima del suo coraggio anche il buio sacerdote, quando certo Giuseppe Olivari, calata in mare una barca, a stento riuscì ad avvicinare i naufragi. Il sacerdote, svincolandosi dalla stretta pericolosa del piccolo Domenico, poté districarlo nella barca e quindi, assicuratosi ad una corda della barca stessa, fu tratto a riva. Il piccolo Domenico venne trasportato alla villa del medico di famiglia prontamente soccorso, si riuscì a ridargli la vita: pochi istanti ancora di ritardo sarebbero bastati perché il ragazzo restasse vittima della sua imprudenza.

Il rev. Campodonico, accompagnato a casa, si ritirò dopo del suo mallesere per gli sforzi fatti e venne accudito da tutti per il valoroso esempio di abnegazione compiuto, che per poco non gli costò la vita. Speriamo che le autorità sapranno premiare l'eroico sacerdote del salvataggio compiuto.

### Si vergognano di lui...

Oh... oh... oh... *L'Avanti* pubblica l'elenco dei giornali socialisti che si pubblicano in Italia per raccomandarli al gregge cosciente ed evoluto. Ve ne sono di tutte le grandezze e di tutte le... uscite. Vi è la rivista mensile o quindicinale; vi è il giornale quotidiano, settimanale, bisettimanale e trisettimanale; vi è il foglio a mezza pagina e a un ventesimo. Non vi è però... Sapete chi? — *L'Avanti*.

*L'Avanti* non è compreso nell'elenco; *L'Avanti* non è considerato tra i fogli socialisti; *L'Avanti* non è raccomandato. Evidentemente si vergognano di lui.

Così si vergognano tanti imbecilli che lo vendono, che lo comprano, che lo leggono!

### OROLOGIO-MEMENTO.

L'orologio-memento, recentemente comparso in commercio in America ed in Inghilterra, è un orologio ordinario, nella cui mostra però è lasciato uno spazio circolare attorno alle ore, spazio su cui si possono notare le cose principali da rammentarsi nella giornata: visite, appuntamenti ecc. Il retro dell'orologio è destinato allo stesso scopo ed è formato da un'armatura speciale, color avorio, colata a caldo, inalterabile e robusta. L'orologio è della massima utilità per le persone che, avendo molti affari, vanno soggetti a frequenti dimenticanze.

### LEZIONE EVANGELICA

#### L'Assunta.

«Essendo la morte pena del peccato, parca che la divina Madre, tutta santa ed esente da ogni neo di colpa, non dovesse essere soggetta alla morte, a patire la stessa sventura dei figli di Adamo, infetti già dal veleno del peccato. Ma si perché Dio volendo Maria tutta simile a Gesù, essendo morto il Figliuolo conveniva che ancor morisse la Madre, sì perché voleva dare di giusta un'esemplare della morte preziosa ad essi preparata; perciò volle che morisse anche la Vergine, ma d'una morte tutta dolce e felice.» Così s. Alfonso.

«Ella è morta a Gerusalemme, e colà è ben conosciuto il sito, che la tradizione indica, ove sorgeva la casa abitata dalla Madonna. Nel Gethsemani poi è venerato sommarmente il sepolcro ove il suo santo Corpo giacque per soli tre giorni, dopo i quali fu assunta al cielo.

La più comune opinione, divenuta tradizionale, dice che la B. V. è morta in età di 68, cioè verso l'anno 49 dell'era volgare.

Or chi saprebbe dire né a parole né col pensiero quanto sia stata bella, commovente, dolce, soavissima la morte di Maria? Per certo Iddio l'ha abbellita e celebrata coi portenti più meravigliosi. Lo richiedeva la stessa sua dignità.

Eppure, diciamo francamente, essendo la morte la più grande umiliazione dell'umanità sulla terra, Maria con essa compì il corso di quelle grandi umiliazioni e patimenti che allora ebbero fine, per dar luogo solo al premio e alla gloria.

Fu un trionfo la sua morte e i suoi funerali. Ma che? Merita forse il nome di funerali la sepoltura di Maria?

Sulla terra fu onorata Maria e continua ad essere onorata ognora più, ed oggi più

che mai, più che qualsiasi monarca e grande della terra: Tutti i monumenti innalzati ad onore della misera umanità, altri cadono da un patto e d'altro dimenticati, altri cadono in breve, appaia che sia passata quella età che la moda impone. I monumenti e i templi alla Vergine unita crescono ognora più in numero e magnificenza. Dio lo vuole.

Oh se nell'esilio della terra (santa è la gloria di Maria; che cosa sarà nella patria? Qual fu il suo trionfo in questo di, quando risuscitò il suo Corpo, fu portato dagli angeli, incontrato dal suo Figliuolo Gesù e da tutti gli angeli veri, salutata da tutti i santi e ammessa alla visuale e all'eterno sorriso di Dio? Come grande è affatto inconcepibile continua tuttora e per tutti i secoli il soave impero di Maria lassù!

Meditiamolo, e non cessiamo dall'aspirarvi: Così e noi se ci lasciamo mancare questa beata speranza di andare un dì a vederla è a parlarle, per i meriti del nostro Salvatore.

«Maria scelse l'ottima parte, che non Le verrà tolta più.» Queste parole di Gesù Cristo applica a Lei con tutta verità la Chiesa. Deh, cerchiamo allora noi anzi tutto; non quel che ci verrà tolto, ma quello che permane nella vita eterna.

### Un bel tiro.

Un bel tiro è stato giocato al difensore dell'Asino, che è deputato. Alla Camera egli tenne un brodosoloso discorso contro le congregazioni religiose. Finito il discorso, ecco capitargli una lettera dal corrispondente del *Times* — che è uno dei più grandi giornali dell'Inghilterra — con la quale chiedeva il testo del discorso per il proprio giornale. Si affrettò egli

e corse alla tribuna della stampa per difendere la *libertà di stampa*, ma scoppiò una grande battagliatura di un giornalista.

«Ma quel *Podrecca*, ma se vogliamo compatirlo. Chi si era mai occupato di lui se non l'Asino e per la sua stessa penna!!! Immaginate quindi la gioia e il relativo nascente»

### LO INVITANO A RITRARSISI E così presto?

Una corrispondenza alla *Stampa* di Roma dal collegio di Montegiorgio, dice:

«Girola, insistente la voce che in seguito alle polemiche cui ha dato luogo la condotta politica di don Romolo Murri, questi intendeva rassegnare il mandato in obsequio alla maggioranza dei suoi elettori, i quali lo accusano di avere mancato ad alcune promesse che nel periodo elettorale aveva fatte. Già era dispiaciuto il suo voto durante all'ordine del giorno Alessio figurante le Congregazioni religiose, ma molti speravano che in successive votazioni egli interpretasse il pensiero di quelli che lo avevano eletto. Tutti, poi, ritenevano che il Murri non votasse a favore delle maggiori spese militari, poiché egli, varie volte ed a vari amici, aveva dichiarato di non approvare inutili aumenti al bilancio della Guerra. Invece, trincerandosi dietro l'atteggiamento del gruppo radicale parlamentare, votò diversamente da quanto aveva promesso e ciò sollevò le proteste più aspre di molti e specialmente di quei socialisti del collegio che tanto ostentatamente avevano propugnato la sua candidatura. Quelli non è davvero improbabile che il Murri si ritiri dalla vita parlamentare.»

Già, l'apostata deve finire così!

## Di qua e di là dal Tagliamento

### CIVIDALE

**La campana maggiore.** — L'altra sera, dopo un secolo e mezzo che stava sull'altare suo trono, venne fatta discendere la campana maggiore del Duomo, ed oggi trasportata a Udine per essere fusa di nuovo, in seguito alla spaccatura verificatasi nell'anno decorso.

Pesava quindici quintali e 47 kg.; la nuova però sarà aumentata di peso, e certamente sarà collocata a posto e si farà sentire più giorno di S. Donato 21 corr.

**Elezioni amministrative.** — Domenica ebbero luogo le elezioni generali amministrative per la nomina del Consiglio comunale. Risultò intiera la lista portata dai cattolici. Tra breve il nuovo Consiglio sarà convocato dal Commissario Prefettizio per la prima seduta.

Così va fatto; sempre avanti!

### SACILE

#### Gravissimo incendio.

Il 4 c. verso le 17 si sviluppò un incendio nel palazzo di proprietà delle sorelle Pegolo e prese vaste proporzioni minacciando i palazzi dell'ala destra di piazza Plebiscito. Subito corse ad accorrere d'ufficiali, di soldati e di cittadini, e poco dopo della pompa della Ditta Brandolini, di quella del Confinificio Veneziano, domandata telefonicamente a Pordenone, si iniziò lo spegnimento durato due ore. Si abbracciò la parte del palazzo dove erano stalle, rimesse, granai. I tre cavalli del sig. Camloti furono salvati, non però le due carrette, novecento cimbralle della Ditta Giovannetti, sessanta quintali di fumento del sig. Carlo Bevilacqua, che furono abbrucciati. La Ditta Giovannetti e il Bevilacqua non sono assicurati. Quanto ai locali, il danno è calcolato in circa lire 20.000, coperti però d'assicurazione. Nessuna disgrazia di persone.

### FOZZUOLO DEL TRIULI.

**Esami.** — Martedì 3 corr., ebbero termine presso questa R. Scuola pratica di Agricoltura Stefano Sabbatini gli esami di licenza.

Mandato dal Ministero, il presiedette il comm. prof. G. Patano, Ispettore, il quale ebbe parole lusinghierose assai per l'esito degli stessi esami che fu proprio eccellente.

Conseguirono la licenza tutti i 14 candidati.

Essi sono: Cimolino Armando da Dignano al Taglio con premio di 1.º grado; Larice Antonio da Tolmezzo con premio di 1.º grado; Ciottolini Mario da Felletis e Da Dalt Luigi da Cordignano (Treviso) con premio di 1.º grado; d'Oriani Orazio da Cividale; De Martin Vincenzo da Topo di Meda; Cecconelli Ottone da Solechiano; Cecchini Massimo da Ippis; Petris Ruggiero da Muzzana del Targhano; Paolo Giuseppe da S. Daniele; Ellero Pietro da Tricesimo; Colozzini Guido da Venezia; Basso Davide da Maser (Treviso); Adamo Aristide da Freatobano.

Furono, inoltre, distribuiti premi agli alunni che maggiormente si distinguono negli esami di promozione. Tra i promossi al 3.º corso ebbero il premio: Comoretto Otello da Buia e Bizzarri Giovanni da Cividale. Tra i promossi al 2.º corso risultarono premiati: Toso Antonio da Piziano; Picotti Giulio da Sochievè; Pallini Ubaldo da Cividale; Rinaldi Guglielmo da Cordovado.

### LATISANA.

#### Gravissimo ferimento.

Il brutto fatto di sangue è avvenuto Domenica p. p. verso la mezzanotte in Frattano. Mentre riposava Palmarin Francesco di Giuseppe d'anni 23, contadino ed la dimorante, sentì Maolini Eugenio, capo bravo che abita poco discosto da lui, che gridava: *Venga qua Palmarin che so non ho paura di lei.* Allora il Palmarin gli si avvinse e lo richiese cosa voleva. Il Maolini senz'altro alzò l'infame diversi colpi con arma, che si ritiene un rasoio ed un triforcuto affilissimo, tagliandogli le più parti gl'addomeli e prodendogli due ferite di cui una leggera alla guancia destra, che abbagnò di un sol punto di sutura, ed altra gravissima e molto profonda in corrispondenza della regione laterale destra del collo; ferita per la quale furono necessari diversi punti di sutura perchè partiva dal angolo superiore della mandibola ed arrivava fino alla linea mediana del collo intercostale e tutte le fibre muscolari. Questa ferita che solo malfiduciosamente non riuscì mortale per i vasi importantissimi che poteva recidere, venne giudicata guaribile in non meno di 20 giorni e assai complicazioni. Il Palmarin è stato curato dell'Egregio Dott. Pividori fermatissimo appena giorno al nostro Ospitale. L' mattino stessa la Benemerita si portò a Frattano per attendere il ferito, ma questi si era fatto... uccello di bosco.

**Seria disgrazia accidentale** è quella da cui fu colpito, pure l'altra sera, Cassola Vittorio dei Picchi, affrattato del giudice dott. Umberto Domini. Da Latissana ritornava a casa in carretta e quando fu di fronte alla sua abitazione, in seguito a scarto improvviso del cavallo, veniva sbalzato dal veicolo e andava a battere la testa contro una grossa pietra in modo tale da violento da riportare alla parte destra del viso ferite così gravi da renderlo del tutto sfigurato.

### RESIOTTA.

**Infortunio.** — Un carzadore da Cividale conducendo materiali a Resia riportò lesioni guaribili in una decina di giorni essendogli passate le ruote del carro sulle dita dei piedi. Può ringraziare Iddio che non gli sia toccato di peggio...

**Sospensione di industria.** — La distilleria di olio di cetrarne della Società Viterba Miniere è stata chiusa col 1.º agosto. Sembra debba avvenire una trasformazione della Società.

### S. GIORGIO DI NOGARO.

**Piccola morsca da una vipera.** — La ragazzina Vittoria Taverna, d'anni dieci, si recava in campagna assieme alla propria madre per raccogliere fagioli. Quando misse il piede scallò, sur una vipera, la quale, sentendosi toccata, s'affrettò tutto alla gamba, mordendola. Trasportata in farmacia le fu fatta una incisione alla parte lesa e praticate le iniezioni del caso e venne così salvata.

### OVARO.

**Nuovo segretario.** — Il consiglio comunale ha nominato segretario il signor Gerometta Leonardo attualmente a Ravacletto.

### TOLMEZZO.

**Moscerino omida.** — Domenica la moglie del facoltoso Domenico D'Arondo addetto alla locale Farmacia Tiliyasi, stava in un orto raccogliendo radicchio per la cena.

Ad un tratto un moscerino le si avvicinò volò sul labbro inferiore e la punse. La proboscide deve essere stata infetta perchè subito le venne un gonfiore alla faccia e al collo in poco più di dieci minuti la povera donna morì.

**La battezzata.** — L'indì si è scatenato un temporale che per fortuna non ebbe lunga durata. Lampi e tuoni si succedevano interrottamente con un crescendo davvero impressionante, vento impetuoso, pioggia a rovescio mista a grandine, una vera ira di Dio. Data la breve durata della battezzata non si ebbero danni rilevanti nella campagna, in paese qualche vetro infranto e... timore di peggio.

**Berto in Tribunale.** — Gaudoni Umberto vero socialista qual è avendo imparato ed insegnato che la proprietà è un furto, che ciò che è tuo è anche mio, volle semplicemente applicare la teoria sui legnami da costruzione di proprietà dell'impresa Grassi, Misolli, Caddoni, esecutori i lavori di costruzione del primo tronco della ferrovia Cerdica. Anzitutto nella bisogna della giovane moglie e da un certo Rossi Antonio di Amari, asportò nottetempo alcune tavole da una baracca della suddetta impresa e le nascose in casa della suocera. Ci fu chi vide il trucco e che raccontò la cosa al frat. Enrico socio dell'impresa di costruzioni (che aveva gettato i suoi sospetti su altre persone). Questi a sua volta ha raccontato alla Benemerita, la quale, accertato il fatto, è sequestrata la refertiva, rintracciò il bel propagandista e senza tanti preamboli lo ridusse ben ammaestrato in Domo Petri.

Così l'accusa. Anzi vi è di più, il povero Berto ebbe anche l'infelicitissima lode di oltraggiare il Maresciallo dei RR, Carabiniere che lo arrestò sulla strada provinciale presso Formello. Quel oltre del reato di furto deve rispondere anche d'oltraggio.

Il nostro Tribunale al cui cospetto ha dovuto oggi presentarsi, ad onta che l'impresa danneggiata abbia tentato il salvataggio e senza curarsi della brillantissima difesa dell'avv. Di Pozzo, ha creduto bene di applicargli una severa lezione, condannandolo per tutti e due i reati a mesi 4 e giorni 5 di reclusione e L. 170 di multa. Giandino pure la moglie a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e L. 56 di multa e l'altro coimputato Rossi Antonio alla stessa pena di mesi 3 e giorni 10, quest'ultimo però con la legge Rinchietti.

Quando i Carabinieri si accingevano a rimettere le manette all'impulso la giovane moglie gli si avvinghiò al collo piangendo disperatamente e si durò fatica a separarli. Per la cronaca dobbiamo aggiungere che anche lui, Berto, il estraordinario e fiero seguace di Marx, piangeva come un bambino. Almeno che la lezione servisse a farlo ravvedere.

Si assicura che il Caddoni ritornerà in appello.

### FORNI DI SOTTO.

**Stac Eccellenza tra noi.** — Con grandissima sorpresa, procurata dalla benevolenza e paternità concordanza di S. E. Rov. ma Monsignor Arcivescovo nostro, il giorno 3 corr. abbiamo l'altissimo onore di averlo tra noi.

Compite le solennissime feste Anziane e Sochievine, in quel giorno amministrò la S. Cresima a 419 tra bambini e bambini e a grande consolazione e beatitudine gratitudine dell'intera parrocchia.

Verso sera stabilita la partenza per Forni di Sopra, si scatenò una forte temporale guastando, per circa un'ora, ogni prevedibile. Ma ecco che, a dissipare ogni malinconia, improvvisamente si giunge la fiera del Collegio Stimmato di Gemona accompagnata dal Rev. mo suo Vicerettore don altri due Padri che don le loro squallidi, spigliate, brillanti e ben nutrite edate: si scossero e si trasferì di dosso la buffa e, cessato il mal tempo, onorarono la partenza del nostro Eremo Prealpe.

Sentite grazie, importanti, ed unilli ossequi a S. E. Rev. nonché grazie dal fondo del cuore alla gaja e disinvoltata farsa, principalmente ai suoi Rev. mi Superiori che con gentilissimo pensiero accorsero tra noi per onorare S. E. ed abbellire questa nostra improvvisata festiciocula.

### SEDEGGIANO.

**Il morillo inferriaco** da più di un mese in questo capoluogo e coi suoi postumi meca sfrega tra i bambini. Ieri si appellò il ventunesimo e, purtroppo, ce ne sono altri di aggravatissimi.

Più desolata di tutti rimase la famiglia del sigg. Zanussi (dite) che perdettero i due unici maschietti, che erano oggetti di tanto loro speranza. I sentimenti religiosi di tutta quella distinta famiglia siano di conforto in tanto dolore.

Anche il tifo ricomparisce e già ne appaiono una vittima nella persona del caro Giuseppe Rinaldi «gabriel» che oltre alla desolazione della moglie, lasciò un dolore immenso negli amici.

Si spera, che per opera del solerte Municipio, si tolga in breve la causa principale di questa terribile infezione, col far gettare dei pozzi artesiani, la cui riuscita è ormai assicurata.

LAICO

Una idea fissa che condusse al suicidio. Leggitimo nel Gazzettino...

Certo d'Autoni, ammogliato e con figli, abitante nel Canale di S. Pietro (Arta) di...

Cessata la disputa e smorzato il bollor patriottico, ricordando le parole pronunciate...

Non rivedi però a trovar pace: quella sua idea fissa di poter essere arrestato da un momento all'altro non lo abbandonava...

Per lui si raggiunse a ritornare definitivamente nel patrio suolo. Sceso dal treno alla stazione della Carnia...

Non penso poter uomo che ormai, lontani da terra assediata, per un tratto quale egli temeva di aver commesso, ogni pericolo era scongiurato e che un carabinieri italiano non aveva il mandato di fare il portello ai servizi dell'Austria...

Alcune persone lo fecero arrestare e gli prestarono le cure del caso.

UNA IDEA FISSA CHE CONDUSSE AL SUICIDIO

Leggitimo nel Gazzettino. Certo d'Autoni, ammogliato e con figli, abitante nel Canale di S. Pietro (Arta) di...

Cessata la disputa e smorzato il bollor patriottico, ricordando le parole pronunciate...

Non rivedi però a trovar pace: quella sua idea fissa di poter essere arrestato da un momento all'altro non lo abbandonava...

Per lui si raggiunse a ritornare definitivamente nel patrio suolo. Sceso dal treno alla stazione della Carnia...

Non penso poter uomo che ormai, lontani da terra assediata, per un tratto quale egli temeva di aver commesso, ogni pericolo era scongiurato e che un carabinieri italiano non aveva il mandato di fare il portello ai servizi dell'Austria...

Alcune persone lo fecero arrestare e gli prestarono le cure del caso.

UNA SUORA DECORATA

SE HA DI ADESSA. La scienza conosciuta della medaglia d'oro. Una delle più alte onorificenze decretata dal governo francese...

Le suore erano nell'ampio salone delle conferenze, con a capo la madre superiore suor Giacinta.

Pronunziarono discorsi il generale Guérero, il console francese di Genova, il quale a nome del presidente Fallières e del ministro degli affari esteri...

Segui un rinfresco di onore per parte della amministrazione dell'ospedale. Il console dopo aver visitato l'ospedale, nel pomeriggio si recò a visitare la ampia pianura di Merengo.

LETTERIE FRIULANE

La Ditta Pasquale Tremonti fabbrica attrezzi da Letterie come le altre Dittie. Costruisce il Fornello svizzero a carbonello mobile...

Vende il rame a peso. Concede in garanzia pagamenti a scadenza da accreditarsi.

Di dubbi e diffidenti la Ditta P. Tremonti per loro tranquillità nei riguardi del funzionamento degli apparecchi, della qualità e spessore del rame ecc., offre una cauzione in denaro.

Dopo ciò la Ditta Tremonti si crede in diritto e dovere di ricordare nell'interesse di tutte le Letterie il Distributore del Fuoco Brevetto Tremonti...

Letterie non date retta alle bugiarde proteste di certe persone se anche le stesse dovessero rivestire qualche carica sociale ma trattate direttamente con noi chiedeteci il nostro preventivo...

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI

PALMANOVA

Viaggio grazia. Tre mongelli da San Giorgio di Nogaro, montarono domenica, sabato, sui predellini del treno che parte di là alle 21. Giunti a Palma, scesero e se la diedero a gambe a tutta forza...

Diagranza. Domenica, scorsa di mattina, una bambina di 8 anni, figlia del casellante di Bagitaria, al passaggio del treno della 9, avvicinandosi troppo fu colpita alle tempie dal predellino d'una vettura e gettata a grande distanza.

VI potete immaginare lo strazio dei genitori.

Lo sciopero è scoppiato tra le setaiuole. Poche speranze di accomodamento. Molte setaiuole sono disposte ad emigrare in cerca di lavoro.

MARTIGNACCO

Dopo quarant'anni. I condignepoli del nostro Ravino parroco don Nicolo' Saccaolini convennero quivi per festeggiare il quarantesimo anniversario della celebrazione della prima messa.

Termino invitando i sacerdoti suoi compagni ed il popolo a ringraziare Dio delle grazie e dei benefici di cui era stato copioso largitore in sì lungo apostolato.

Da ultimo per debito di riconoscenza deve pur rendere una lode alla brava cantoria del paese che con scelta musica contribuì grandemente a completare la festa.

MAGNANO

Mostruoso delitto. Il 4 c. certa Clelida Gierussi di Giacomo d'anni 29, abitante nella vicina frazione di Buernis, appena sgravidata di una bambina illegittima, la gettò in un cassone; poi raccontò il fatto alle vicine che erano accorse a portarle del caffè vedendola sofferente.

I nostri esami. Venerdì e sabato p. p. ebbero luogo gli esami. Fielie ebbe 10 proclami su 12 presentati, Bezza 8 su 7, Zuglio maschile 8 su 7 e la femminilità 8 su 8.

ZUGLIO

Epidemia di tifo. Il scoppiare in paese una grave epidemia di tifo, il dott. Pozzo, che inferiamente coprì il posto di medico condotto, riscontrò ben una trentina di casi e denunciò l'epidemia al medico provinciale e lunedì avvenne fra noi il cav. dott. Trentini.

COSEANO

Epidemia di tifo. Il scoppiare in paese una grave epidemia di tifo, il dott. Pozzo, che inferiamente coprì il posto di medico condotto, riscontrò ben una trentina di casi e denunciò l'epidemia al medico provinciale e lunedì avvenne fra noi il cav. dott. Trentini.

Di nanzi a questi casi impressionanti sarebbe ora che i comuni pensassero seriamente a togliere la causa ostacolando l'importante ed essenziale acquedotto di Rio Gelato che per questa popolazione rappresenterebbe tanta salute.

INAUGURAZIONE DEL CAMPANILE DELLA LETTERIA SOCIALE DI GRIGNIS DEL TORRE

I preparativi. Quando entrati nel paesello di Grignis, tra lo sciampano insistente e lo sparo di mortaretti, la piazza, le strade formicolavano di gente, intenta all'erezione degli ultimi archi, ad al rito degli addobbi.

L'arrivo della Autorità. Alle 8.45 gli Eryvia del popolo festoso annunciano l'arrivo di Mons. Pagnetti Provocario Generale. La carozza si ferma sotto la prima arcata, Monsignor scende ed accompagna...

giate dal governo locale, dalla Banda cattolica di Povalto e da una banda di popolo, giunge in Canonica. Poco dopo giunge da Ovidale Mons. Costantini col nipote dott. Aluigi Cosio, reduce dall'Inghilterra.

La Benedizione solenne. Alle 9.30 Mons. Provocario Generale, accompagnato da Don Valentino e Don Luigi Pizzo, da Mons. Costantini, dal prof. dott. Aluigi Cosio, dal Clero, dal sindaco e Giunta di Povalto, moveva dalla Canonica alla Chiesa e in mezzo ad un popolo edulante benediceva i vessilli professionali, preparati per la solennità.

La gioia, che tutti provavano mentre Mons. Provocario benediceva questa istituzione, attestava come nel buon popolo di Grignis l'idea religiosa sta intimamente congiunta coll'idea della prosperità economica e materiale e che unicamente da questa unione esso riconosce la sua salvezza e la sua forza.

Il Campanile. Di nuovo vi è solo la cella campanaria ed il pinacolo, che hanno inteso stile all'antico campanile, e tra brevi mesi il reddeio emigrante non ricomparirà dalla sua torre: il paesello nativo, e meglio se lo riconoscerà, vedrà nel bianco pinacolo il simbolo della rinovazione del suo villaggio.

La Messa solenne fu celebrata dal più che ottuagenario sac. Valentino Pizzo parroco di Driolassa, assistito dal fratello don Luigi che commemorava il 40.º anniversario della sua Consolazione sacerdotale, e da mons. Costantini di lui condiscipolo. Al Vangelo mons. Costantini rivolse al popolo bellissime parole di circostanza.

Il Banchetto. Per oltre 50 coperti è preparato nella sala splendida della Letteria: ben arista e piena di luce, tra trofei, quadri, bandiere, col ritratti del Papa e dei Sovrani campeggianti nel mezzo. Al toco, benedetta la mensa il pranzo incominciò. Il signor Pietro Capello, Ghadivato dalla Maestra locale e dal Parroco don Crimazzi fecero sì che non si ebbe a lamentarsi il più piccolo inconveniente.

Mons. Costantini appaltatore di benedizioni al nostro d'una vena originalissima e ben condita, non risparmiando alcuno dei complimenti. Ad un tratto si alzò il silenzio, e si tenne l'oroscopo. Quei 21. Mons. Pagnetti celebrò per le sue due poesie friulane, ci regalò un gabbiello liberetto d'occasione. Guastatelo tutti, e lettori!

Un cum gran pompa, cum alegría. Via benedicti di chiamati. E chesi local di latere. Onor dei vostri paesi gentili. Oh! come è chare chesi armonie tra religion e bon civil! Felix in viere l'economie. E fas, la fede beats in Cil.

In prei i Signor par che te praveri. D'ogni disgrazie chesed del latere. Oh us han costad dex e fati. Ma vorè dute che te conservi. Par sempre vided hêi bot amors. Di Dio, de' patre, o biell pais.

Mille grazie, Monsignore! La sera. Grandissimo concorso dei passi limitrofi alla funeione vespertina. Ragarono sempre cordialità e buon ordine fin dopo la fantastica illuminazione che chiuse la sera solennità.

Sempre avanti così, buon popolo di Grignis! Nel vostro paesello speriamo di assistere ad altre di queste feste che riscuotono care quando sono la corona di opere difficili ed utili, e quando vi sono congiunti i due amori della Fede e del popolo! Ostruggi e avanti!

CRONACA CITTADINA

Pellegrinaggio friulano a Lourdes 15-21 Settembre 1909.

Devoti della Vergine SS. affrettatevi a dare il vostro nome al gran Pellegrinaggio friulano. Il numero degli iscritti aumenta di giorno in giorno, ma il maggior contingente devono darlo i veri devoti della Vergine, i bisognosi di grazie spirituali e temporali, i desiderosi della protezione di Maria SS. Nessuno mai parte da Lourdes senza ricevere grazie, senza sentire sollevato il suo cuore.

Le iscrizioni si chiudono il 25 agosto. Per informazioni rivolgersi al Sac. Angelo Venturini, Udine.

Sono a buon punto le pratiche colle ferrovie Italiane, apriamo in un ora disprezzabile ribasso. Nessuno adunque manchi all'appello, e anche con qualche sacrificio e privazione il forte Friuli dimostri d'essere veramente devoto della Gran Vergine.

SUSANS

Condannati. — Il 6 davanti la Pretura di San Daniele si svolse il processo contro Calzavara Ettore, Maor Giovanni, Allat Querino e Zucchiatti Giacomo; i primi tre detenuti dal 26 luglio u. s., il quarto condannato, accusati di omicidio e violenza all'arma dei carabinieri per avere il 25 luglio p. p. dilatare delle parole ingiuriose e tentato d'impedire l'adempimento del proprio dovere all'appuntato dei carabinieri Ruzzon Gaetano.

Il giudice pronunciò sentenza di condanna: pel Calzavara a 50 giorni di reclusione col perdono, pel Maor a L. 50 di ammenda per rifiuto di declinare la generalità, pel Allat 19 giorni di reclusione già scontata, pel Zucchiatti 30 giorni di reclusione col beneficio del perdono.

PRADAMANO

Furto di bicicletta. — Il 6 corri, verso le ore 10 e mezzo, alla trattoria della Bicicletta il sig. Da Campo Giacomo nostro concittadino mentre vi si tratteneva per alcuni istanti veniva derubato dalla bicicletta che aveva lasciato momentaneamente appoggiata al muro del cortile.

La bicicletta di marca Durkopf posta sul telaio il nome del proprietario per esteso.

CARLINO

Fiducioso edile. Due fratelli in gravi condizioni. Mentre i fratelli Lindo e Giovanni Mariotti, muratori, stavano demolendo una casupola, d'un tratto, il tetto crollò, trascinando fra le macerie il disgraziato Lindo, dall'altezza di sette metri. Il fratello Giovanni, visto il pericolo, saltò dalla tettoia a terra, producendosi gravi lesioni. Curati urgentemente dal nostro medico, mediante vettura furono trasportati a Muzana; loro domicilio. Tutti e due sono feriti gravemente.

BERTIOL

Dignità. — Antò Collavini Berletti sabato cadeva dalle scale, e riportava una grave lacerazione alla fronte e midollo alla testa. Se non verranno complicazioni si spera in breve possa guarirsi.

La ragazzetta Dora Paroni di Antonio che un anno fa portando uno fischietto si infrangeva a terra ed al mento riportava una lacerazione abissogante di diversi punti di sutura, per poco, investita ieri dal cavallo di Ghirlanda Giuseppe non veniva uccisa se la davò invece con la lussazione ad un dito d'una mano.

GONARS

Beotismo spirituale. — Con Decreto 5 agosto, la Curia Arcivescovile elesse amministratore parrocchiale D. Luigi Domenighini. Al nostro detto, che, per un anno, volle prodigare sollecite cure all'infermo parroco, D. Biagio Morilli e pur seppè l'alleggiare del suo vicino stato nelle molteplici indigenze della numerosa parrocchia, mille meritate congratulazioni e prosperi auguri.

PERONE

Vocabio che s'annega. — Certo Felizzari Giovanni Maria detto del Gobbo d'anni 78 lunedì scorso andò a Sochieve per prender parte alla festa che nella località detta «Castoa» i buoni abitanti fecero a S. E. venuta ad amministrare la Cresupa. Dopo che assistette alla cerimonia religiosa si recò dall'Arcivescovo, in canonica, per salutarsi e poi, dopo essere andato in un albergo, avervi fatto di cenà ed essersi formato un po', verso le 22 volle tornare in paese prendendo una scorciatoia. Tentò di guardare il Tagliamento, ma quando fu a mezzo, fu travolto dalle acque.

Nell'indomani, dopo lunghi ed ansiose ricerche, fu ritrovato il cadavere col cranio sfracellato, a circa un chilometro di distanza, su un guaiato del fiume.

TARVENTO

Arresto d'un tedesco. — I carabinieri, visto aggirarsi per le vie della città un individuo dai modi sospetti, lo richiesero delle sue generalità, si dichiarò Giovanni Schwart suddito austriaco senza fissa dimora. Fu invitato in caserma e arrestato per misure di pubblica sicurezza. Stamane fu tradotto alla Questura di Udine.

MONTEBARS

Telefono. — Il Ministero delle Poste ha accolto la domanda del Comune di Montebars per l'impianto di linea telefonica che lo congiungerà coll'ufficio telegrafico di Artegna. L'impianto sarà eseguito dallo Stato avendo il Comune provveduto al versamento della propria quota.

**Brevetto**

per

# Apparecchi di Distillazione

rivolgersi unicamente alla

## Ditta PASQUALE TREMONTI di Udine

### NEL NOSTRO CAMPO

Intesi di conferenze e inaugurazioni non parliamo — ci vorrebbe metà del giornale — parliamo solo di *Convegni e istituzioni nuove*.

**Congressi e Convegni:**  
— A **Borsole** (Parma) si tenne il *Congresso delle associazioni giovanili della diocesi di Parma*. Matiusismo, come si può facilmente immaginare.

— Ad **Alzano Maggiore** (Bergamo) altro *Congresso giovanile*. Alla Messa Mons. Vescovo tenne un magnifico discorso in proposito. Alla sera inaugurazione della *Rivendicazione diocesana dei Circoli giovanili*. Bravi!

— A **Dusto Arstizio** (Milano) si tenne il VII *Convegno giovanile diocesano*. Più di 100 associazioni rappresentate da circa 3000 giovani: 75 bandiere, 7 musiche. Come son belle, e quanto confortano l'anima queste balde schiere di giovani! Avanti coi « Circoli » anche tra noi.

— A **Portona** (Monferrato) si tenne il *Congresso delle Leghe di contadini e salariati*. Il Congresso riuscì quanto mai pratico. E' quello che ci vuole.

— A **Carlasco** (Vigevano) un *Congresso diocesano*: si calcolano a 12 mila circa gli intervenuti. Si trattò della « organizzazione professionale » della « organizzazione elettorale » della « Casa di Provvidenza... »

Lavoro e lavoro.  
— A **Venezia** Convegno dei Presidenti delle Direzioni — o Comitati — Diocesane. A rappresentar Udine c'era il nostro Dr. Brosadola che trattò sulla « organizzazione elettorale ».

**Istituzioni nuove:**  
— Nel **Lazio** s'è fondato il *Credito centrale del Lazio*; una istituzione che certo porterà immenso bene.

— A **Vescovato** (Cremona) una nuova Sezione della benemerita associazione magistrale *cristiana*, la « Tommaso ».

— A **Pessio** (Cremona) un nuovo *Circolo dem. cristiano*.

— A **Fermo** un grandioso salone destinato al Ricreatorio degli artigiani. Così, così!

— A **Brescia** la « Unione cattolica del lavoro » ha istituito la sezione *apprendisti* li aiuta con un affetto di collocamento e sostiene le loro ragioni.

— A **Santa Croce sull'Arno** (Firenze) si sta lavorando per la istituzione del *Piccolo Credito Toscano*.

— A **Pavia** vennero istituite parecchie sezioni della *Lega del lavoro*, a **Landriano**, a **Valdigufo**, a **Belgioso**, ecc.

— A **S. Agata de' Goti**, tre nuove *Casse rurali* e altre cinque istituzioni cattoliche: poi un *Piccolo Credito*.

— Ad **Altopascio** (Pescia) un altro *Circolo cattolico*.

Quanto lavoro: è vero? Ebbene, sia questo di sprone anche a noi. Lavoro, per chi ha voglia, ce n'è, e tanto. Lavoriamo perseveranti, onorati.

— **Da noi**,  
— A **Prepotto** una Società per il *Mutuo Soccorso e Previdenza*.

— A **Ipsa** altra Società per il *M. Soccorso e Previdenza*.

### Una parola per tutti

La diffusione del nostro giornale — il *Piccolo Crociato* — è un'opera della massima importanza: è necessario quindi che tutti — sì, proprio tutti — se ne occupino. Tutti:

a) **Sacerdoti**, raccomandate dall'altare; raccomandate negli incontri, nelle conversazioni private. Si sta tanto poco a farlo: e il farlo porta tanto bene per l'istruzione, per la educazione del popolo.

b) **Chierici**, ora che siete a casa adoperatevi anche voi a trovar nuovi abbonati. Sarà un'iniziativa all'opera di apostolato nella quale un di dovrete impiegare tutto voi stessi.

c) **Operai**, persuadetevi, non avete migliori amici di noi cattolici: voi ci guardate tutti come fratelli. Cercate diffondere questa santa fratellanza col far conoscere, col dif-

endere tra i compagni il giornale, il vero maestro degli operai.

d) **Agricoltori**, sta bene parlar di campi, di prati, di bestiame, di macchine, ecc. ecc.: ma bisogna pensar anche a migliorar se stessi: a istruirsi, a educarsi, a imparar nuovi mezzi con che procurarsi miglioramenti. E' quello che si impara nel nostro giornale. Vi è tanto da imparar dentro.

e) **Donne**, sì, anche voi, donne, il vostro contributo per la causa santa. Quanto volentieri vedremo in ogni paese, in ogni parrocchia qualche buona e brava signora — o donna di casa, o zitella, o giovane; ce ne sono sì, ce ne sono di queste buone e brave persone — quanto volentieri le vedremo mettersi a raccogliere abbonamenti per il nostro giornale, promovendo, così, il bene delle persone, delle famiglie, dei paesi... Fatele! fatele! fatele!

Il *Piccolo Crociato* a copie singole — cioè con indirizzo proprio — fino al 31 dicembre non costa che 80 cent.: a gruppi di cinque o più abbonati, con unico indirizzo costa 60 cent.

Sì, aiutiamo tutti questa cara opera!

### Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

Somma antecedente L. 5100,45	
Uno dei 26 nei Sacerdoti ordinati a Codroipo	5.—
Marcon Don Giovanni, parroco di Sevegliano	10.—
Associazione bovina di Sevegliano	3.—
Della Rovere Mons. Antonio, Preposito di Zuglio	5.—
M. R. D. Giacomo Toniutti, Il offerta	100.00
Berlai D. Nicolò	4.—
Società cattolica di Qualse	9.—
D. Paolino Urtavio (Cividale)	1.50
Totale L. 5287,95	

Nel mentre ringraziamo vivamente il M. R. D. Giacomo Toniutti per questa seconda offerta, gli presentiamo auguri fervidi per una buona salute certi che anche in seguito non avrà a dimenticarsi dell'azione cattolica tanto raccomandata da Sua Santità Pio X e dal nostro Eccellentissimo Mons. Arcivescovo.

### Abbonatevi al giornale

#### Rubrica dei mercati

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Cereali.

a tutto 7 correnti.

**Martedì 3.** — Furono misurati ettolitri 150 di granturco 190 di segala nuova e 50 di frumento.

**Venerdì 5.** — Ettl. 68 di granturco 32 di segala e 14 di frumento.

**Sabato 7.** — Ettl. 415 di granturco 230 di segala e 205 di frumento.

Mercati alquanto animati con la comparsa dei generi nuovi.

Frumento da lire — a — al quintale  
Frumento da L. — a — l'ettolitro  
Frumento nuovo da L. 24. — a 27.50 al q.  
Frumento nuovo da L. 19. — a 21.75 l'ett.

Granturco nostrano da L. — a — al quintale, e da L. — a — l'ettolitro.  
Granturco bianco da lire 19.45 a 20.45 al quint.

Granturco bianco da lire 14.50 a 15.25 l'ettolitro.  
Granturco giallo da lire 21.40 a 22.25 al quintale.

Granturco giallo da lire 18. — a 16.70 l'ettolitro.  
Cinquantino da L. — a — al quint.

id. da Lire — a — all'ett.  
Segala nuova da L. 15. — a L. 16.50.  
Avena da L. 22. — a 23.50 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

#### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.70 a 2.80 al quint.  
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.50 al quint.

Carboni forte da L. 7.50 a 9. — al quint.  
Carboni cokes da L. — a 5.25 al quint.  
Carboni fossili da L. — a 3.25 al q.  
Formelle di sozza al cento 1.90 a 2. —

**Frutta.**  
al quintale.  
Uva da L. 45 a L. 50  
Pere da L. 10 a L. 35  
Prugne da L. 29 a L. 25  
Pesche da L. 15 a L. 70  
Nocciuole da L. 30 a L. 40  
Pomi da L. 5 a L. 22  
Fichi da L. 12 a L. 25  
Cornioli da L. 10 a L. 18

**Foraggi.**  
Fieno dell'alta L.a qualità da L. 7.40 a 8. —, II.a qualità da 6.70 a 7.30.  
Fieno della bassa L.a qualità da 6.80 a 7.90, II.a qualità da L. 5.80 a 6.30.  
Erba Spagna da L. 6. — a 7.25.  
Paglia da lettiera da L. 4.80 a 5.20.

**Generi vari.**  
Fagioli alpigiani da L. — a —  
Fagioli di pianura da » 30. — a 32. —  
Patate nuove da » 4. — a 7. —  
Burro di latteria da L. 2.60 a 2.70 al kg. comune » 2.20 a 2.30 al kg.  
Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 il kg. nostrano da L. 1.60 a 1.90 al kg. pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

**Carni.**  
Carne di bue a lire 162 al quint.  
Carne di vacca a lire 145 al quint.  
Carne di vitello a lire 125 al quint.  
Carne di porco a lire — al quint.  
a peso morto ed all'ingrosso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

**Polleria.**  
al chilogr.  
Capponi da L. 1.30 a 1.70  
Galline » 1.95 a 1.75  
Poli » » »  
Taochini » 1.25 a 1.70  
Anitre » 1.20 a 1.85  
Oche vive » 1. — a 1.10  
Uova al 100 da L. 7. — a 7.50

**Mercoato dei suini e degli ovini del giorno 5**  
Nullo causa il cattivo tempo. Pubblichiamo i prezzi precedenti.

Suini 430 — venduti 232 così specificati:  
da latte 86 da lire 15. — a 29. —  
da 2 a 4 mesi 63 da lire 35 — a 42. —  
da 4 a 6 mesi 48 da lire 49. — a 54. —  
da 6 a 8 mesi 35 da lire 65. — a 85. —  
da 8 mesi in più — da lire — a —  
Pecore nostrane 38 — vendute 30 per allevamento.

Castrati 45 — venduti 40 per macello a lire 1.20 al chilogramma.

**Mercoato bovino in Suburbio Aquileia, Giorno 5.**  
Furono presentati: Vitelli 37, vacche 15 Furono venduti vitelli 10 da lire 100 a lire 300 l'uno.

#### Notizie d'agricoltura

Ecco il risapolo delle notizie agrarie della terza decade di luglio. — Questi ovunque è ultimato il raccolto del frumento con prodotto ottimo. — Le frutta abbondano e la raccolta del pomodoro riesce eccellente. L'uva è bella e specialmente nelle isole si prevede un raccolto abbondante. In qualche località, specialmente della Sardegna, a causa della siccità, i pascoli non si presentano in buone condizioni.

#### Valori delle monete del giorno 2

Francia (oro)	100.15
Londra (sterline)	25.33
Germania (marchi)	133.46
Austria (corone)	105.18
Pietroburgo (rubli)	266.50
Rumania (lei)	99.50
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22.77

Avv. Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

#### Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28  
seguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in ouetto, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Bandiere e Privati.  
Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.  
Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

#### Vendita Vino Padronale.

L'Amministrazione F.lli Co. Declani rende noto che fino a nuovo avviso vende vino delle sue tenute in Aris Selvizzis e Martignacco ai seguenti prezzi, l'ettolitro:  
Vino nero nostrano da pasto a L. 20  
» » qualità sup. » 30  
Garanzia assoluta che il vino che si consegna è sano, puro e genuino.

**Torello da vendere di mesi 4** — razza pura svizzera mantello stellato — presso **Tell Santo in Coderno di Sedegliano.**

XIV ESERCIZIO 1909

### SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

contro i danni della GRANDINE, dell'INCENDIO e sulla VITA DELL'UOMO  
Premiata all'Esposizione di Torino 1896, di Verona 1900, di Milano, 1906  
Anonima Cooperativa con sede in VERONA

Capitale Sociale	1.759.940.00
Riserve	2.840.214.41
Portafoglio d'affari	60.385.576.43
Danni risarciti	13.724.473.16

**Ramo Grandine.** La Società Cattolica assicura i prodotti del suolo (foglia di gelso, frumento, segala, avena, orzo, canapa, lino, fagioli, riso, granturco, cinghio, nva, ecc.) contro i danni della grandine. Mitezza di tariffe, liberalità nelle sue condizioni di polizza, puntualità e retitudine nelle liquidazioni. Per contratti poliannali scotto fino al sette per cento. Ripartizione utili agli assicurati dell'esercizio 1908 lire OTTANTAMILA.

**Ramo Incendio.** La Società Cattolica assicura contro i danni degli incendi ed i rischi accessori dallo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore.

**Ramo Vita.** La Società Cattolica assicura in caso di morte con forme a vita intera, intera, a termine fisso, in caso di sopravvivenza, rendite vitalizie (pensione immediata o differita, assicurazioni dotali, dei bambini ecc. Le tariffe della Società Cattolica sono le più miti e convenienti).

Assicurazioni popolari ed infantili da cent. 10 a 50 per settimana.  
Tutti gli assicurati partecipano agli utili del ramo vita.  
Agenzia in tutti i capoluoghi di circondario.

AGENZIA GENERALE: UDINE, Via della Posta N. 18

Costruzione specializzata di

## Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa

**J. MELOTTE**  
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia  
**BRESCIA**  
21, Via Carroli, 21

Le migliori per spennare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematura perfetta — Massima durata.

**MILANO 1906 - GRAN PREMIO**  
Massima Onorificenza  
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro  
Massima Onorificenza

